



## DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 144 DEL 18/12/2018

### **OGGETTO: Razionalizzazione Periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/16 e s.m.i.: deliberazioni conseguenti**

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Generale ricorda alla Giunta che con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", ogni anno, ai sensi dell'art. 20 del suddetto decreto, l'amministrazione è tenuta ad effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione, soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il Presidente, ricorda, altresì, che, in ottemperanza al disposto dell'art. 24 del medesimo decreto, recante «Revisione straordinaria delle partecipazioni», la Giunta approvò in data 29.09.2017, l'aggiornamento del Piano operativo di Razionalizzazione che la CCIAA di Pisa aveva già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della l. n. 190/2014 con delibera di Giunta n. 33 del 30.03.2015. In questa sede, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 è necessario approvare, anche la relazione sull'attuazione del piano predisposta dal Dirigente competente e allegata alla presente delibera dalla quale emerge quanto segue.

Il Piano di razionalizzazione straordinaria approvato prevedeva:

- 1) La cessione della partecipazione detenuta in Agroqualità s.p.a entro il 29.09.2018.

In proposito, a seguito della comunicazione effettuata alla società circa l'esito negativo del tentativo di vendita mediante Avviso Pubblico dell'intera partecipazione detenuta dalla Camera, l'assemblea dei soci il 24.04.2018 ha deliberato la cessazione della partecipazione ed il rimborso delle azioni detenute tramite acquisto di azioni proprie al valore di patrimonio netto al 31.12.2017. La liquidazione pari a euro 15.919,62 è avvenuta in data 04.10.2018, a seguito della girata delle azioni avvenuta a Roma il 03.10.2018.

- 2) La trasformazione di Navicelli s.p.a. in s.r.l. con previsione facoltà di recesso da parte dei soci attraverso mera comunicazione all'Organo amministrativo e successivo esercizio da parte del socio Camera del relativo diritto.

Per quanto riguarda la società Navicelli di Pisa s.r.l., in data 5 febbraio si è tenuta l'assemblea straordinaria per la trasformazione della società e le modifiche statutarie atte a consentire ai soci l'esercizio del diritto di recesso "ad nutum" mediante mera comunicazione da esercitarsi in sede assembleare. Nella medesima data, la Camera ha esercitato il diritto di recesso ai sensi del nuovo Statuto appena approvato. Il recesso è stato perfezionato lo scorso 29 settembre con atto notarile di riduzione del capitale sociale (ai sensi dell'art. 2473 del codice civile) e accordo di liquidazione delle quote (allegato alla presente Relazione alla lettera A).

L'atto di ricognizione, prodromico all'approvazione del Piano, evidenziava, altresì, al 29.09.2017, che:

- La Camera di Commercio di Pisa non annoverava tra le proprie partecipazioni societarie situazioni di "controllo" nel senso definito dal D.Lgs. 175/2016 e che,



relativamente, agli altri Organismi in controllo della Camera (diversi dalla società) non vi erano partecipazioni detenute per il tramite degli stessi. La ricognizione, quindi, fu limitata alle partecipazioni direttamente detenute alla data del 23.09.2016.

- Alla data del 23.09.2016 la Camera deteneva 22 partecipazioni dirette, oltre a 5 partecipazioni dirette detenute in imprese innovative in attuazione del Fondo Rotativo, intervento promozionale di seed financing per le imprese innovative la cui operatività fu sospesa già nel 2016 (DG 90/2016) proprio a causa dell'entrata in vigore del D.lgs. 175/2016, per le quali, acclarato che le partecipazioni detenute nelle imprese innovative ammesse a beneficiare del Fondo Rotativo non rientravano in alcuna delle tipologie ammesse come definite all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, la Camera aveva già esercitato l'opzione di vendita, facoltà datale dai patti parasociali sottoscritti con i soci privati.

Delle cinque partecipazioni in attesa di formalizzazione dell'atto di dismissione ne restano oggi quattro e sono relative alle seguenti società:

<b>Denominazione</b>	<b>Quota detenuta</b>	<b>Nominale sottoscritto</b>	<b>Data esercizio opzione</b>	<b>Prezzo di cessione</b>
BMSolar s.r.l.	24%	€ 9.600,00	19/04/2016	216.000
Innova s.r.l.	24,40%	€ 10.750,00	19/04/2017	183.600
PitPot s.r.l.	24,50%	€ 7.350,00	16/09/2011	162.000
Superevo s.r.l.	20%	€ 6.000,00	19/04/2017	194.400

Il contenzioso in corso per l'adempimento dei patti parasociali da parte dei soci firmatari per le sopra indicate società è in attesa di giudizio.

- Sette delle ventidue partecipazioni dirette detenute si trovavano, già al 23.09.2017, in stato di liquidazione. La liquidazione di Logistica Toscana si è chiusa e l'impresa è stata cancellata con domanda del 30.11.2017. Ad oggi risultano ancora iscritte al Registro Imprese le seguenti:
  1. Consorzio Progetto California in liquidazione dal 7.4.2009 per la quale il bilancio finale è stato approvato il 9 marzo scorso e si è in attesa che il liquidatore provveda a richiedere la cancellazione.
  2. Consorzio Turistico Area pisana s.c.r.l. in liquidazione dal 29.05.2012. La società sarà cancellata d'ufficio entro l'anno. Valore contabile della partecipazione € 0.
  3. Retecamere s.c.r.l. in scioglimento e liquidazione dal 12.09.2013 (esercitato recesso 06.11.2015). Valore contabile partecipazione € 0.
  4. Tirreno Brennero s.r.l. in scioglimento e liquidazione dal 20.05.2014. Il bilancio finale di liquidazione è stato depositato il 05.07.2016, ma il liquidatore non ha ancora provveduto alla richiesta di cancellazione. (valore contabile partecipazione € 10.525,13 come risultante da bilancio finale di liquidazione).
  5. Job Camere s.r.l in liquidazione dal 8.07.2015 (valore contabile partecipazione € 88,00).



6. UTC Immobiliare e Servizi s.r.l. società partecipata dal sistema camerale toscano posta in scioglimento e liquidazione con delibera del 31.05.2017. Valore contabile partecipazione € 291,26.

Riassumendo, ad oggi, il Portafoglio di partecipazioni, al netto delle 4 partecipazioni relative al Fondo Rotativo in pendenza di giudizio e delle 6 partecipazioni relative a società in liquidazione (di cui 1 non relativa a società, bensì ad un consorzio), si compone di 7 società di sistema organizzate secondo il modello dell'inhouse providing, di 1 holding operativa del sistema camerale, di 3 società che operano nelle infrastrutture, di cui una quotata, della centrale di committenza regionale per l'acquisto di energia e della SSIP s.r.l., stazione sperimentale delle pelli e delle materie concianti, costituita tra le Camere di Pisa, Vicenza e Napoli per l'esercizio delle funzioni demandate loro dalla legge della soppressa stazione sperimentale, per un totale di 13 società partecipate.

In merito a quest'ultima si evidenzia che, alla luce della normativa e dell'orientamento espresso dalla struttura di controllo del MEF prevista dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione è da considerarsi di controllo, in virtù del potere di veto in assemblea previsto dallo Statuto per ciascuno dei soci, ancorché non vi siano accordi tra i soci per un coordinamento formalizzato. La Stazione Sperimentale, comunque, non risulta detenere alcuna partecipazione in società, né vi sono partecipazioni detenute in società attraverso altri organismi controllati, pertanto, il perimetro della ricognizione anche quest'anno resta limitato alle società direttamente partecipate.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle partecipazioni direttamente detenute (escluso società ex Fondo Rotativo e le società in liquidazione):

	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Quota %	Attività svolta	controllo	in house	Quotata	Holding
1	00403110505	Toscana Aeroporti s.p.a.	1978	4,17	Gestione attività aeroportuale	NO	NO	SI	NO
2	05327781000	Tecno Holding s.p.a.	1997	0,06	Holding Operativa: Assunzione di partecipazioni non nei confronti del pubblico	NO	NO	NO	SI
3	06044201009	Borsa Mercati telematica italiana s.c.p.a.	2000	0,05	La società progetta e realizza software necessari per la gestione della Borsa Mercati e relativi servizi primari e accessori, ha competenza in materia di rilevazione prezzi e tariffe e gestione della piattaforma telematica di contrattazione dei	NO	SI	NO	NO



					prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici.				
4	04338251004	Dintec s.c.r.l.	1991	1,27	Servizi relativi alla diffusione di norme tecniche e per la certificazione di qualità. La società ha per oggetto l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sui temi dell'innovazione, della qualità e della certificazione anche indirizzate ad azioni di informazione, sensibilizzazione e stimolo per la competitività delle piccole e medie imprese	NO	SI	NO	NO
5	03991350376	Ecocerved s.c.r.l.	1990	1,30	La società ha come oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione di sistemi informativi per le procedure camerali in tema di ambiente. Svolge inoltre attività di formazione ambientale, produce e distribuisce dati inerenti all'ambiente e all'ecologia.	NO	SI	NO	NO
6	04408300285	IC Outsourcing s.c.r.l.	2009	0,01	Supporto ai temi legati alla gestione dei flussi documentali La società ha lo scopo di fornire servizi necessari alle CCIAA gestendo attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e provvedendo alla loro conservazione con strumenti ottici, fornendo servizi di acquisto ed elaborazione dati, gestendo il patrimonio immobiliare anche attraverso la gestione logistica funzionale e amministrativa delle sedi e uffici di rappresentanza.	NO	SI	NO	NO



7	02313821007	Infocamere s.c.p.a.	1994	0,02	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati. La società ha il compito di gestire nell'interesse e per conto delle Camere di commercio un sistema informatico nazionale per la gestione del Registro Imprese nonché di albi, registri o repertori.	NO	SI	NO	NO
8	12620491006	Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	2013	0,19	Sviluppo e realizzazione delle funzioni e delle attività d'interesse del sistema camerale italiano. La società realizza per le camere di commercio socie servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo.	NO	SI	NO	NO
9	04786421000	TecnoService camere s.c.p.a.	1994	0,03	La società fornisce servizi di global service nell'ambito della conduzione e manutenzione degli impianti, dei traslochi, oltre a servizi inerenti la progettazione degli edifici, la direzione dei lavori, il collaudo ed altre attività, anche inerenti la sicurezza, nell'ambito dell'ingegneria e dell'architettura.	NO	SI	NO	NO
10	07936981211	Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti s.r.l.	2014	33,33	Servizi di consulenza analisi e di supporto alle imprese	SI	NO	NO	NO
11	00882050495	Interporto Toscano A. Vespucci s.p.a.	1987	2,65	Gestione Area Interporto Vespucci	NO	NO	NO	NO
12	00140570466	Società Autostrade Ligure Toscana s.p.a.	1961	0,03	Progettazione costruzione ed esercizio di autostrade	NO	NO	NO	NO



13	05344720486	Energia Toscana s.c.r.l.	2003	0,06	Acquisto dell'energia necessaria a soddisfare il bisogno dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero dal 08/11/2004	NO	SI	NO	NO
----	-------------	-----------------------------	------	------	--	----	----	----	----

Si ricorda che, in virtù del Testo Unico, in via generale, le Amministrazioni Pubbliche non possono detenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali e quelle detenute devono essere società per azioni o società a responsabilità limitata, anche con oggetto consortile o in forma cooperativa e ricadere in una delle seguenti tipologie (art. 4):

- Produzione di un servizio di interesse generale (dove per interesse generale si intende le attività di produzione e fornitura di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza);
- Progettazione, realizzazione e gestione di opere pubbliche;
- Autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente
- Servizi di committenza
- Società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni (al fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio)
- Società di Gestione spazi fieristici e organizzazione eventi fieristici o gestione impianti a fune
- Società spin off universitarie (solo per le Università)

Al fine di verificare la necessità di adottare un ulteriore piano di razionalizzazione, di seguito, si analizzano, le partecipazioni in relazione alle categorie previste dall'articolo 4, conformemente alle Linee Guida rilasciate dal Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti.

**A) Società alle quali non è applicabile il D.Lgs. 175/2016:**

1. Toscana Aeroporti s.p.a. in quanto società quotata
2. Tecnoholding s.p.a. in quanto società che non produce beni e servizi ma holding operativa. Peraltro, la società non produce alcun costo a carico del bilancio camerale ed, anzi, negli ultimi anni ha sempre distribuito dividendi, oltre ad aver notevolmente incrementato il proprio patrimonio netto.

**B) Società inquadrabili nella categoria “produzione di un servizio di interesse generale”**

3. Stazione sperimentale delle pelli e delle materie concianti s.r.l. società costituita nel 2014 tra le Camere di Commercio di Pisa, Napoli e Vicenza a seguito della legge finanziaria 147/2013 (cd Legge di stabilità 2014) che ha trasferito loro le funzioni della soppressa Stazione Sperimentale delle Pelli e delle Materie Concianti.



4. Interporto Toscano A. Vespucci: si evidenzia che, per questa partecipazione la Camera aveva già deliberato la dismissione dell'intera partecipazione con l'approvazione del piano di razionalizzazione del 2015 ed, in seguito ad alcune modifiche statutarie che ne avevano focalizzato l'attività in retroporto del porto di Livorno, la Giunta si espresse per l'esercizio del recesso. Il recesso è stato esercitato, ma la società si è opposta adducendo che le modifiche non comportavano una sostanziale variazione dell'oggetto sociale. Si evidenzia, altresì, che la società è oggetto di un piano di consolidamento e risanamento approvato dalle Banche con la condizione che nessuno dei soci venga liquidato prima del completamento. L'eventuale venir meno del piano, implicherebbe l'avvio di procedure concorsuali con conseguente rischio di perdita totale del valore della partecipazione (valore nominale 595.478 euro, valore patrimonio netto a seguito approvazione consuntivo 2017 euro 498.669). La partecipazione è iscritta nel bilancio dell'Ente relativo all'esercizio 2017 per un valore pari al corrispondente valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società alla data di approvazione del consuntivo dell'Ente e pari a euro 489.675;

Si evidenzia che, su richiesta della società, il MEF ha espresso perplessità in ordine all'inesistenza del controllo pubblico stante il fatto che gli stessi soci pubblici hanno dichiarato in sede di ricognizione straordinaria che l'attività della società è riconducibile alla categoria dei servizi di interesse generale.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. h), del TUSP, per "servizio di interesse generale" si intendono "le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale".

In proposito si ritiene di poter confermare quanto indicato nel precedente atto di ricognizione, ovvero l'appartenenza dell'interporto alla categoria dei "servizi di interesse generale", ancorché non possa essere ricondotta, la partecipazione dell'Ente ad alcuna delle fattispecie giuridiche del controllo. Le politiche di attuazione dell'interesse generale, infatti, non sono condivise dai soci pubblici (che cumulativamente detengono oltre il 50% del capitale), ciascuno dei quali, esprime il proprio indirizzo anche in considerazione del territorio di riferimento, nè vi sono patti parasociali che vincolino i soci ad una preventiva concertazione. Né sussistono vincoli statutari. Né vi sono vincoli statutari in forza dei quali le decisioni debbano essere assunte all'unanimità.

5. SALT s.p.a., progetta, costruisce e gestisce reti autostradali. Ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 175/2016 la partecipazione in questa società soddisfa il vincolo di scopo in quanto l'art.2 comma 4 della legge 580/1993 e s.m.i. tra le funzioni camerali comprende la realizzazione e la gestione di strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati. Questa società gestisce una parte della rete autostradale fondamentale per il





territorio di competenza camerale anche considerato in vista della creazione della Camera di Commercio Toscana del nord ovest, perché gestisce in concessione le tratte autostradali A12 da Livorno a Sestri Levante, A11 da Viareggio a Lucca e A15 da Fòrnola a La Spezia. Per cui il vincolo di scopo si ritiene possa essere soddisfatto. Peraltro, la società non produce alcun onere sul bilancio camerale ed, anzi, ha, negli ultimi anni, sempre erogato dividendi.

C) Società inquadrabili nella categoria “Autoproduzione di beni e servizi strumentali all’Ente”:

Partecipazioni di sistema a livello nazionale.

6. Infocamere s.c.p.a. (partecipata anche dalle Camere accorpande di LU e MS). Il contributo consortile 2018 è pari a 2.442 euro annui.
7. Ic Outsourcing s.c.r.l. (partecipata anche dalla Camera accorpanda di MS). Nessun contributo consortile 2018.
8. Tecnoservice Camere s.c.r.l. (partecipata anche dalla Camera accorpanda di MS che, però, risulta averne deliberato la dismissione). Nessun contributo consortile 2018.
9. Borsa merci telematica s.c.r.l. (partecipata anche dalle Camere accorpande di LU e MS che però risultano averne deliberato la dismissione). Il contributo consortile 2018 è pari a 4.989 euro annui.
10. Ecocerved s.c.r.l. (partecipata anche dalla Camera accorpanda di LU). Nessun contributo consortile 2018.
11. Dintec s.c.r.l. (partecipata anche dalle Camere di LU e MS, quest’ultima risulta averne deliberato la dismissione). Nessun contributo consortile 2018.
12. Sicamera s.c.r.l. (partecipata anche dalle Camere accorpande di LU e MS, quest’ultima risulta averne deliberato la dismissione). Nessun contributo consortile 2018.

Tutte le società sopra elencate sono riconducibili al modello dell’inhouse providing congiunto esercitato mediante il Comitato per il controllo analogo previsto nei relativi Statuti.

A tal fine si ricorda che l’art. 16 del D.Lgs. 175/2016 dispone che:

“Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati.” Questo articolo stabilisce, poi, che gli Statuti delle società inhouse debbano prevedere che “oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.”

Di seguito si forniscono informazioni specifiche su ciascuna di esse.

Per quanto riguarda Infocamere s.c.p.a., la società ha il compito di gestire nell’interesse e per conto delle Camere di Commercio un sistema informativo nazionale





per la gestione del Registro Imprese nonché di albi, registri o repertori. La società assicura, infatti, tramite un sofisticato sistema informatico, la tenuta e il costante aggiornamento di registri, albi e ruoli. In particolare, per il tramite del suddetto sistema informatico è assicurata la gestione telematica del Registro Imprese sin dalla sua attuazione nel 1996 con conseguente rilascio in tempo reale e su tutto il territorio nazionale di atti, documenti ed informazioni oggetto per legge di pubblicità legale. La società assicura, altresì, la gestione telematica di numerosi altri Registri, albi e ruoli la cui tenuta da parte degli Enti Camerali è prevista dalla legge. La società è l'unica a livello nazionale a svolgere i servizi di cui sopra. La partecipazione è indispensabile per garantire l'omogeneità a livello nazionale nella tenuta del Rea e del Registro imprese oltre che per l'erogazione di molti servizi alle imprese per i quali Infocamere fornisce a tutto il sistema i software di gestione.

Ic Outsourcing s.c.r.l. ha lo scopo di fornire servizi necessari alle CCIAA gestendo attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e provvedendo alla loro conservazione con strumenti ottici, fornendo servizi di acquisto ed elaborazione dati, gestendo il patrimonio immobiliare anche attraverso la gestione logistica funzionale e amministrativa delle sedi e uffici di rappresentanza. Fornisce, tra gli altri il servizio di archiviazione ottica e stoccaggio dei fascicoli per il Registro delle Imprese, servizio necessario stante l'impossibilità di utilizzare gli spazi attuali del Palaffari a tale scopo. L'acquisizione dei servizi da una consortile garantisce alla Camera il risparmio dell'onere fiscale dell'IVA.

Tecoservice Camere s.c.r.l., fornisce servizi di global service nell'ambito della conduzione e manutenzione degli impianti, dei traslochi, oltre a servizi inerenti la progettazione degli edifici, la direzione dei lavori, il collaudo ed altre attività, anche inerenti la sicurezza, nell'ambito dell'ingegneria e dell'architettura.

La società è da ritenersi indispensabile in quanto eroga servizi tecnici di supporto al RUP nelle gare di appalto e servizi di progettazione che non possono essere internalizzati non disponendo la Camera, nel proprio organico, di figure professionali tecniche adeguate. L'acquisizione dei servizi da una consortile garantisce alla Camera il risparmio dell'onere fiscale dell'IVA.

Per quanto riguarda Borsa Merci Telematica s.c.r.l. si ricorda che ai sensi del D.M. del 6 aprile 2006 n. 174, la società di gestione della Borsa Merci Telematica Italiana è costituita esclusivamente da organismi di diritto pubblico tra cui le Camere di Commercio e le Unioni Regionali, svolge funzioni di interesse generale garantendo l'unicità di funzionamento della piattaforma telematica. L'art. 9 del DM definisce i compiti a cui le Camere di Commercio devono attendere e precisamente prevede, tra l'altro, che le Camere assumano la qualità di socio della società di gestione e costituiscano con partecipazione maggioritaria la società di gestione stessa assicurando sul territorio nazionale il supporto per consentire ai soggetti abilitati all'intermediazione l'accesso ai servizi della Borsa Merci Telematica. La società progetta e realizza software necessari per la gestione della Borsa Merci e relativi servizi primari e accessori, ha competenza in materia di rilevazione prezzi e tariffe e gestione della piattaforma telematica di contrattazione dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 217876 del 10/12/2014, ha ribadito che la società è necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Camere di Commercio per lo svolgimento delle competenze camerali in tema di monitoraggio dei prezzi all'ingrosso e di regolazione del mercato. La cessione della



partecipazione non consentirebbe, pertanto, lo svolgimento delle funzioni delegate dal Ministero e l'attuazione di specifiche previsioni normative.

Per quanto riguarda Ecocerved, Dintec e Si.Camera, è utile ricordare che la riforma ha riscritto l'art. 2 della legge 580/93, individuando nuovi compiti e funzioni per il supporto alle imprese sui temi del miglioramento delle condizioni ambientali e la digitalizzazione, nonché la valorizzazione del patrimonio culturale per i quali il personale in servizio avrà bisogno di un periodo di formazione e training. Le società succitate producono al momento quei beni e servizi necessari al perseguimento delle nuove finalità istituzionali dell'Ente, in questa fase, determinanti per garantire un processo di formazione di nuove competenze nell'organico camerale.

Si ricorda che:

- Ecocerved opera nel campo della produzione e distribuzione dei dati relativi all'ambiente ed all'ecologia. La società ha come oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione di sistemi informativi per le procedure camerali in tema di ambiente. Svolge, inoltre, attività di formazione ambientale, produce e distribuisce dati inerenti all'ambiente e all'ecologia.

- Dintec ha per oggetto l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sui temi dell'innovazione, della qualità e della certificazione anche indirizzate ad azioni di informazione, sensibilizzazione e stimolo per la competitività delle piccole e medie imprese".

- Si.Camera ha proprio lo scopo statutario di fornire servizi per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del sistema camerale italiano. La società realizza per le camere di commercio socie servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo.

D) Società inquadrabili nella categoria "Centrali di Committenza"

13. Energia Toscana s.c.r.l.: centrale di committenza per acquisito energia. Il corrispettivo per i servizi acquistati per il 2017 è di 274 euro annui.

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed, in particolare, ha per oggetto sociale la razionalizzazione dell'uso dell'energia tramite acquisto della stessa secondo il fabbisogno dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero. I servizi offerti dalla società sono tipici di un consorzio. La società pur contemplando altre attività nel proprio oggetto sociale svolge in maniera prevalente l'attività dei soci inerente all'approvvigionamento dell'energia elettrica. Questa attività qualificherebbe i servizi offerti dalla società quali servizi di committenza, quindi classificabili nella categoria indicata alla lett. e) del comma 2 dell'art. 4.

Quindi, anche con qualche distinguo la società pare qualificabile come ammissibile perché svolge prevalentemente servizi di committenza per soggetti pubblici.

Alla data di entrata in vigore del 30.09.2017 del d.lgs. n. 175/2016, la società presentava una condizione indicata al comma 2 lettera d) dell'art. 20 come ostativa al mantenimento, ovvero presentava un fatturato medio nell'ultimo triennio inferiore a 500.000 euro, ma, anche in considerazione della previsione da parte della Regione Toscana (Aggiornamento DEF 2017) della redazione di un piano industriale che assicurasse la



crescita del fatturato, in sede di ricognizioni straordinaria non si ritenne necessario prevederne la dismissione.

Al 31.12.2017 il fatturato della società risultante dal bilancio consuntivo (voce A1+A5 del conto economico, come indicato nelle linee guida già sopra citate) è stato pari a 1.002.141 euro.

### **LA GIUNTA CAMERALE**

Richiamata la delibera di Giunta n. 83 del 29/09/2017 con cui fu approvato il piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016;

Udito il Presidente ed esaminata la Relazione Tecnica allegata alla presente delibera;

Considerati i risultati del piano di razionalizzazione straordinaria che sono già stati trasmessi al MEF mediante apposito applicativo, come si legge nella Relazione Tecnica predisposta dal Dirigente competente;

Richiamata la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2019, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 11 del 19 Ottobre 2018;

Ritenuto di non dover assumere ulteriori decisioni in merito alle società che alla data odierna risultano in liquidazione o per le quali sono pendenti giudizi nei contenziosi per le opzioni di vendita già esercitate;

Richiamato il D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Viste le Linee Guida del Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti per la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche prevista dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016;

Considerato che non è ancora pervenuta la comunicazione circa l'avvio delle rilevazioni attraverso l'applicativo predisposto dal MEF per l'acquisizione automatica dei dati dal Registro delle imprese, ritenuto, comunque, che i dati richiesti dalle linee guida, a meno dei dati di bilancio consuntivo 2017, siano stati riepilogati nell'allegata relazione tecnica e nel presente provvedimento;

Tenuto conto che i dati di bilancio consuntivo 2017 sono reperibili dal Registro delle Imprese;

Visto lo Statuto vigente;

Vista la legge 29/12/1993 n. 580 e successive modifiche ed integrazioni sul riordinamento delle Camere di Commercio;

A voti unanimi e palesi, espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

1. di approvare quanto in premessa;
2. di approvare la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione straordinaria approvato con delibera di Giunta 83/2017, predisposta dal Dirigente competente che evidenzia i risultati conseguiti e che allegata al presente atto ne forma parte integrante;



3. di prendere atto delle società già in stato di liquidazione e di dare mandato al Dirigente competente di scrivere ai liquidatori per rappresentare l'esigenza di una rapida chiusura delle liquidazioni in corso e di massimo contenimento dei costi della procedura;
4. di confermare quanto già deliberato con il precedente piano di razionalizzazione approvato con delibera di Giunta n. 83/2017 in ordine al mantenimento delle partecipazioni nelle restanti società per quanto in premessa considerato e di non adottare, di conseguenza, alcun ulteriore piano di riassetto;
5. di trasmettere il presente provvedimento unitamente alla Relazione sui risultati conseguiti relativamente al piano approvato con delibera 83/2017 alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del D.Lgs. 175/2016 ed al Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Decreto Legislativo n. 219/2016;

IL SEGRETARIO  
(Cristina Martelli)

IL PRESIDENTE  
(Valter Tamburini)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.